



Dr. Alberto Lomuscio

UNA LETTURA QUANTISTICO-BIOLOGICA DEL YI-CHING

L'Universo è dominato dai numeri. I numeri sono i simboli della nascita e della trasformazione dell'energia. Scopo di questo lavoro è elaborare una modalità di osservazione dell'Universo partendo dai più antichi codici numerologici che spiegano i movimenti energetici del macrocosmo, confrontandoli con quelli del microcosmo. Questi antichi codici sono rappresentati dalla composizione dei trigrammi in due schemi fondamentali: il sistema del Cielo Anteriore di FU HI (Schema, o Diagramma 1) e il sistema del Cielo Posteriore di RE WEN (Schema, o Diagramma 2). Se il primo è espressione della Realtà Implicata, ossia della realtà non manifesta, non ancora realizzata, il secondo descrive invece la Realtà Esplicata, quella manifesta, realizzata. Lo Schema 1 descrive le leggi-base e l'ordine essenziale dell'Universo secondo l'opposta polarità, in un ordine metafisico-psichico al di fuori di spazio e tempo. Lo Schema 2, al contrario, esprime le stesse leggi, ma stavolta realizzate nel tessuto spazio-temporale che le contestualizza, le realizza nella concretezza della realtà, le arricchisce delle vesti della successione temporale e di uno sviluppo.

L'Autore analizza le analogie esistenti tra la quintessenza energetica (JING) e il campo morfogenetico descritto secondo le teorie della fisica quantistica, soprattutto dai fisici Pauli e Bohm, in accordo anche col mondo dell'Inconscio Collettivo di Jung. I midolli vengono invece considerati come la materializzazione nello scenario dello spazio-tempo, analogamente al concetto di "collasso della funzione d'onda" della teoria quantistica. Infine, viene preso in considerazione il principio della Sincronicità come "collante" che tiene insieme gli aspetti psico-energetici che creano incessantemente l'Universo e, secondo l'ipotesi olografica, anche l'organismo vivente, che ritrova in sé la realtà implicata sotto forma di JING, e la realtà esplicata sotto forma di midolli. In ultimo, si analizza il "diagramma psico-fisico di Pauli-Jung" alla luce delle energie che strutturano la vita biologica. Un corollario delle considerazioni precedenti è l'ipotesi del vero significato del punto di agopuntura che più di tutti incarna il connubio tra energia del campo di forma e quella del corpo attualizzato, il BL-43.

Viene proposta anche una correlazione tra il Jing e i midolli da un lato e la teoria dei Cinque Movimenti dall'altro, analizzando le corrispondenze del Jing del Cielo Anteriore con le varie

Logge energetiche che sono state poste in relazione con le corrispondenti Logge energetiche del Jing del Cielo Posteriore, ed è stata posta in risalto la fondamentale differenza tra le due forme di Jing, che consiste nella assenza di dimensioni per quanto riguarda il Cielo Anteriore, e la comparsa dello spazio e del tempo per quanto riguarda il Cielo Posteriore. Viene pure presa in considerazione la corrispondenza tra le varie dimensioni dei midolli (sia quello nervoso che quello emopoietico) e la Legge dei Cinque Movimenti.

La differenza sostanziale tra Jing e midolli è la stessa che domina la differenza tra campo di forma e materia attualizzata: il campo di forma è un insieme di onde di probabilità dotate di luce di coscienza, mentre lo XING (materia) è un insieme di onde ormai collassate in particelle. Numerologicamente, dall'Uno creatore siamo passati al Due creato (Yin/yang), e a questo punto compare la caratteristica fondamentale delle particelle, ovvero l'antisimmetria, che sta alla base del "principio di esclusione di Pauli": questo principio, che origina dalle modalità con cui le particelle stanno negli atomi, ci rende ragione della strutturazione stessa del nostro Universo. Antisimmetria vuol dire che i fermioni (elettroni, protoni e neutroni) non possono ritrovarsi nello stesso stato quantico, e in questo modo le particelle che hanno la stessa energia vengono tenute sempre separate, come due elettroni che non potranno mai coabitare nello stesso orbitale atomico, a patto che non abbiano lo "spin" opposto (lo "spin" è paragonabile al senso di rotazione). E lo stesso capita se anche i due elettroni vengono staccati dall'atomo originario e trasferiti uno in una zona, e l'altro a distanza: continueranno ad avere spin opposto cambiando di colpo senso di rotazione se l'altro elettrone, pur lontano, lo cambia, ad indicare una struttura interconnessa e "non-locale" dell'Universo. Ora, questa danza degli opposti, che evita che le particelle si fondano tutte insieme in un brodo unico, annullando così l'Universo in una massa amorfa, non è forse la più sublime rappresentazione della danza dello Yin e dello Yang? Il Campo di Forma dell'Universo non è forse caratterizzato dalle due grandi forze primordiali dello Yang (entropia) e dello Yin (Sintropia)? E queste, a loro volta, non sono paragonabili al Brahman (campo) e a Shiva (entropia danzante) e a Visnu (sintropia costruttiva)?

Continuando nell'analisi della struttura dell'Universo, oltre alle particelle più yin, antisimmetriche, abbiamo quelle più yang (che infatti sono fatte di luce), i bosoni (cioè i fotoni e i mesoni) che sono governate da principi di simmetria e che organizzano e guidano, come l'Uno ineffabile, la danza degli opposti Yin/Yang, come lo Shen guida il Jing. Si rammenta che l'antisimmetria del fotone raggiunge il suo massimo (e la massima corrispondenza con lo yang, che è dispari e antisimmetrico in quanto singolo) se si considera che il fotone è l'unica "particella" che non conosce una corrispondente antiparticella: tutte le particelle infatti posseggono un'antiparticella (come il positrone, o l'antielettrone per l'elettrone), mentre il fotone non ne ha.

E quando l'energia pulsante dell'Universo viene ad abitare il corpo, si riproduce nella sua forma pulsante, ad alta frequenza, nel cervello (onde cerebrali), a minor frequenza nel torace yang (cuore, con sistole e diastole), meno ancora nel torace yin (polmone, con ispirio ed espirio), generando la Zong Qi, e via via sempre meno, man mano che si scende (onde peristaltiche, movimenti della vescica, etc).

Secondo Gurdjeff, l'universo è formato da fenomeni vibratorii, veri e propri segnali che si diffondono ovunque, e questi segnali vibratorii sottostanno a due leggi-base fondate sui numeri 3 e 8. La legge basata sul numero 3 è straordinariamente in sintonia con i principi del taoismo: esisterebbero tre forze di fondo, quella attiva, quella passiva e quella neutrale, che è come dire yang, yin e fulcro di mezzo che funge da intermediario e consente alle altre due forze di interagire in modo dinamico e continuativo. Queste tre energie-base devono sempre essere presenti contemporaneamente, perché in caso contrario si ha stasi o distruzione.

La legge basata sul numero 8 sostiene che tutte le vibrazioni si comportano analogamente a un'ottava musicale, salendo e scendendo in modo non uniforme, ma con alcuni salti a intervalli costanti lungo la direttrice del percorso, analogamente appunto a un'ottava musicale, che dopo il "mi" presenta non un tono, ma un semitono, come avviene anche tra il "si" e il "do" dell'ottava successiva. Sempre secondo Gurdjeff, *"La scala dei sette toni costituisce la formula di una legge cosmica che venne elaborata dalle antiche scuole e applicata alla musica"*: esempi ne sono i 7 colori dello spettro, le simmetrie a base 7 della tavola periodica degli elementi, la struttura base del DNA (4 basi chimiche delle quali ne servono 3 per costituire un codone, che è uno stampo di cui esistono 64 varianti, ossia 8 X 8). Dunque, tre ottave sono il simbolo della vita, o meglio dei principi che rendono possibile la vita. Ma tre ottave sono composte da 22 note, vista la sovrapposizione dei due DO centrali. E il rapporto tra le 22 note che rendono possibile la vita con le tre forze primigenie (Yin, Yang, neutra) ci dà $22/7 = 3.14$. E' il Pi Greco.

E' la cifra, il simbolo della vibrazione dell'Universo, un Universo musicale che vibra armonicamente. Il Codice Ermetico di Toth-Ermes afferma: "Ciò che è in alto è come ciò che è in basso". E il termine "in alto" indica quella Realtà Implicata, fuori dal tempo e dallo spazio, quel "senza forma" che si estrinseca grazie alla costante del Pi Greco, ossia 22 diviso 7, numero composto da tre ottave, ciascuna delle quali formata da altre tre ottave, tanto da dare un totale di 64 note. Il termine "in basso" si riferisce invece al codice di Ermes applicato alla materia, anche quella vivente, come il DNA, la cui architettura intrinseca ricalca quella del Codice Ermetico. Gurdjeff era convinto che la scuola pitagorica, che viene ritenuta la culla della teoria materiale della musica, fosse stata in grado di riscoprire un'antica conoscenza sparita da moltissimi anni.

Dr. Alberto Lomuscio

Nato a Venezia si è Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1978 a Milano con pieni voti assoluti e lode. Si è poi Specializzato in Cardiologia nel 1980 a Milano, ed in Medicina Interna nel 1986 a Pavia

ATTIVITA' CARDIOLOGICA:

Dal 16.12.1980 a tutt'oggi esercita come Cardiologo Ospedaliero a tempo pieno presso l'Ospedale San Paolo di Milano (in qualità di Assistente fino al 16.5.1980, e di Aiuto dopo tale data)

Dal 1987 è membro del Comitato Scientifico della rivista "Bollettino Cardiologico", edita dalla SIEPIS di Milano.

Ottiene il Conseguitamento dell'Idoneità Nazionale a Primario Cardiologo nella sessione 1989

E' autore di circa 150 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali e internazionali di Cardiologia e Medicina Interna, co-Autore di 5 libri di testo di Cardiologia

Ha partecipato a circa 100 Congressi Nazionali e Internazionali, in un terzo circa dei quali in qualità di Relatore

ATTIVITA' DI MEDICINA TRADIZIONALE CINESE:

Diplomato nel 1986 al termine del corso triennale di Medico Agopuntore presso la Scuola A.L.M.A. (Associazione Lombarda Medici Agopuntori), sezione regionale della S.I.A. (Società Italiana di Agopuntura).

Attestato di frequenza al "Corso base di Farmacologia Cinese" tenuto dall'Associazione "Ben Cao" di Roma, diretto dal Dott. Riccardo Morandotti, nel 1989.

Dal 1993 è docente dell'Associazione per la Farmacoterapia Cinese (A.F.A.C.) di Milano, della quale è membro del Consiglio Direttivo.

Nel 1992 ottiene il Diploma di perfezionamento in Medicina Cinese (c.d. "Anno Integrativo" o quarto Anno) presso la Scuola A.L.M.A. di Milano.

Attestati del Corso di perfezionamento "Fondamenti razionali della Medicina Cinese" presso l'Università di Pavia negli Anni Accademici 1991/92 e 1993/94. Negli Anni Accademici 1994/95, 1995/96 e 1996/97 ha tenuto diverse lezioni nell'ambito dello stesso corso, diretto dal Prof .G. Minoli.

Socio fondatore dell'Associazione Lombarda Medici Agopuntori (A.L.M.A.), Sezione Regionale S.I.A., ne è stato Segretario dal 1987 al 1992, e dal 1992 al 31.12.98 ne è stato Presidente. E' stato inoltre docente teorico-pratico nella Scuola di Agopuntura dell'A.L.M.A. dall'anno della sua fondazione (1987) al 31.12.1998. Dal 1991 a data odierna è

membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Agopuntura (S.I.A.), e dal 2006 al 2010 è stato rappresentante della SIA presso la FISA (Federazione Italiana Società di Agopuntura).

E' pure docente teorico-pratico del Centro Studi sull'Agopuntura della scuola So Wen di Milano dall'anno 1993 ad oggi.

Diploma di Terapista di Micromassaggio Cinese nel 1989 (scuola A.L.M.A.), ha tenuto corsi di micromassaggio cinese presso le scuole A.L.M.A. e SO WEN di Milano.

Attestato di Docente in Agopuntura e Tecniche Complementari della FISA (Federazione Italiana Società di Agopuntura) rilasciato il 30/09/1996 (Attestato N. 078).

E' docente di Medicina Tradizionale Cinese presso la scuola di Tuina "IOME" di Milano dal 2001 e presso il Centro di Shiatsu "Il Cerchio" di Milano dal 2006.

Dall'ottobre 2006 a data odierna è Direttore Responsabile della Rivista Italiana di Agopuntura.

E' stato fondatore e coordinatore dell'Ambulatorio pubblico di Agopuntura presso l'A.O. San Paolo di Milano dal 01/01/2006 al 07/07/2011.

Collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Lombardia per il "Programma quadriennale di collaborazione con l'OMS sulla valutazione e sull'utilizzo della medicina complementare" con studi osservazionali su "Terapia con agopuntura cinese nella dismenorrea" (2002), "La terapia con agopuntura cinese nelle cervicalgie" (2003), "La terapia con agopuntura cinese nell'insonnia" (2004), "L'agopuntura cinese nell'allergia (2006), "L'agopuntura cinese nell'emicrania" (2007) e studi clinici su "La terapia con agopuntura cinese nella fibrillazione atriale" (2008).

Ha pubblicato numerosi lavori di Medicina Tradizionale Cinese su diverse Riviste, e ha tenuto numerose relazioni in Congressi di Medicina Cinese. Di particolare rilievo gli ultimi studi sugli effetti dell'agopuntura sulla fibrillazione atriale, che hanno fruttato tre lavori su riviste internazionali: J Cardiovasc Electrophysiol, Vol. 22, pp. 241-247, March 2011; World J Cardiol 2012 March 26; 4(3): 60-65; e Journal of Atrial Fibrillation, Vol. 5, pp. 175-181, April-May 2013

STUDIO DELL'YI-CHING:

Studia da molti anni i misteri dell'Yi-Ching, sul quale ha scritto numerosi articoli su riviste specializzate, tra cui la Rivista Italiana di Agopuntura di cui è Direttore Responsabile. Tiene corsi di interpretazione del Libro (corso-base) e corsi di applicazione dei principi dell'Yi-Ching agli eventi personali (corso avanzato).

Suo scopo principale è il trasferimento della millenaria saggezza dell'antico Taoismo nel vivere

quotidiano, sia nel corpo fisico che nell'anima, per poter seguire un percorso esistenziale e psicologico di vita vissuta che sia il più possibile attinente all'armonico fluire del Tao. Ha pubblicato un libro intitolato "*Dante e la Sincronicità dell'I-King*", che analizza le correlazioni tra l' Yi-Ching e la Divina Commedia, nella convinzione che un libro di sapienza universale possa rispecchiarsi in una delle più grandiose opere dell'umano intelletto qual è, appunto, l'opera dantesca.

Per contattare il Dr Lomuscio:

www.albertolomuscio.it

albertolomuscio@libero.it

Tel. Centro Soven: 02.400.98.180